

Museo Nazionale del Cinema di Torino

La mostra per il sesto anno consecutivo supera il mezzo milione di visitatori

Nel 2011 superati i 600 mila visitatori

Il Museo Nazionale del Cinema alla Mole Antonelliana chiude il 2011 con la cifra record di 608.448 visitatori, ben 42.650 in più rispetto al 2010, un traguardo finora mai raggiunto, superando così per il sesto anno consecutivo il mezzo milione di presenze, con un totale di oltre 5.300.000 visitatori dalla sua apertura, avvenuta il 20 luglio del 2000. Il lusinghiero successo del 2011 è stato ottenuto grazie al fascino del museo - ormai riconosciuto a livello nazionale e internazionale - sostenuto da un ricco programma di mostre prestigiose, spesso realizzate in collaborazione con importanti istituzioni culturali nazionali e internazionali. L'anno è incominciato con due mostre importanti, inaugurate già nel 2010. La prima è *Le Macchine della Meraviglia. Lanterne magiche e film dipinto. 400 anni di cinema*, ospitata nella splendida cornice della Reggia di Venaria dopo il grande successo ottenuto a Parigi. *Diversamente vivi. Zombi, vampiri, mummie, fantasmi*, a cura di Peppino Ortoleva, è la seconda mostra a cavallo tra il 2010 e il 2011, un originale omaggio alla mitologia dei "morti viventi". Una rilettura che, dagli albori della cinematografia fino ai giorni nostri, mantiene inalterato l'oscuro, sinistro e al tempo stesso irresistibile fascino che la caratterizza. A marzo è la volta di *Noi credevamo. Il Risorgi-*

mento secondo Martone, evento realizzato in occasione del 150° dell'Unità d'Italia. La mostra, a cura di **Alberto Barbera**, ripercorre - con l'ausilio di 170 immagini - i personaggi, i luoghi, le azioni e i momenti più salienti della lavorazione del film di Mario Martone sulle complesse e spesso drammatiche vicende del Risorgimento italiano. Da maggio a ottobre il Museo Nazionale del Cinema ha ospitato la mostra *Magnum sul set. Il cinema visto dai grandi fotografi*, a cura di Andréa Holzherr e Isabel Siben, un viaggio in 135 immagini nella storia del rapporto privilegiato che i fotografi della più grande agenzia del mondo hanno intrattenuto con il cinema, a cominciare dal secondo dopoguerra. Il 2011 ha anche visto il completamento dei lavori di restauro della copertura esterna della cupola della Mole Antonelliana. La mostra *Cantiere Mole 2011. Immagini di un restauro*, con 40 immagini spettacolari di grande formato ha raccontato il percorso progettuale e la realizzazione dei lavori di restauro, nonché le fasi di installazione del "Gioiello di luce tricolore" in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, realizzato su progetto degli Architetti Lupi, Migliore e Servetto. Il Museo Nazionale del Cinema ad ottobre rende un lungo omaggio (fino al 29 gennaio 2012) ad uno dei grandi narratori dell'America del Nove-

cento. La mostra fotografica *Robert Altman. America America*, a cura di Emanuela Martini, attraverso oltre 100 riproduzioni di grande formato racconta i temi ricorrenti del suo cinema, l'America e i suoi miti, la disillusione e la decadenza di tutti gli aspetti della cultura e della vita americana, impressi in quarant'anni di carriera e filtrati attraverso uno sguardo acuto, ironico e, a volte, sorprendentemente malinconico. A novembre il Museo Nazionale del Cinema apre per la prima volta al pubblico i sotterranei della Mole Antonelliana e ospita fino all'8 gennaio 2012 una video-installazione di Amos Gitai, unanimemente riconosciuto come uno dei più grandi registi viventi. Il 2011 ha visto il Museo Nazionale del Cinema ancora fortemente impegnato nel recupero e nel restauro di pellicole che appartengono al patrimonio culturale collettivo. Infine, la Bibliomediateca del Museo, uno dei centri di documentazione sul cinema e la fotografia più prestigiosi d'Europa per la vastità e la varietà del suo patrimonio. Nel 2011 sono stati oltre 2.600 gli studenti e i ricercatori che hanno potuto accedere alla consultazione delle sue collezioni, mentre 2.800 persone hanno preso parte agli incontri organizzati nelle sue sale.

V.A.